



PROVINCIA DI CHIETI

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO, A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI DIRIGENTE TECNICO CCNL AREA DIRIGENTI DEL COMPARTO FUNZIONI LOCALI

IL DIRIGENTE DEL SETTORE I

Visto il decreto presidenziale n. 39 del 31.03.2025, attraverso il quale è stato adottato il P.I.A.O. 2025-2027, approvando contestualmente il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2025-2027 che prevede, per l'annualità 2026, l'inserimento in organico di n. 1 unità di personale con profilo di Dirigente Tecnico;

In esecuzione della propria determinazione n. 1302 del 5.11.2025 con la quale viene indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la stipula di un contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato per n. 1 Dirigente Tecnico;

In conformità di quanto disposto con Decreto Presidenziale n. 86 del 10.07.2025;

Visto lo Statuto della Provincia di Chieti;

Visto il *Regolamento per la disciplina delle procedure selettive e delle altre procedure di assunzione* (Approvato con Decreto presidenziale n. 155/2022 e ss.mm.ii.);

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994 "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", così come modificato dal DPR 16 giugno 2023, n. 82 "*Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*";

Visto il D.P.R. 445/2000 e ss.mm. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

Visto il decreto legislativo 165/2001 e ss.mm.ii., recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

Visto il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246 e l’art. 7 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 ed il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;

Visto il D. Lgs. 82/2005 e ss.mm. "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Visto il D. Lgs. 198/2006 e ss.mm. "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”;

Visto il D.L. 14 marzo 2025, n. 25, recante “Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

che è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di **Dirigente Tecnico** - CCNL Area Dirigenti del comparto Funzioni Locali.

Ai sensi dell’art. 34-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, si rappresenta che la presente procedura concorsuale, nonché la conseguente eventuale assunzione del vincitore, sono subordinate all’esito negativo della procedura di mobilità obbligatoria avviata ma, allo stato, ancora non conclusa.

Il presente concorso pubblico è, pertanto, condizionato all’accertamento dell’assenza di candidati utilmente collocati nelle liste di disponibilità di cui al citato art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Contenuti professionali:

Il Dirigente Tecnico svolgerà funzioni di direzione tecnica, organizzativa, gestionale e di controllo delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate al settore. Assicurerà l’attuazione degli indirizzi dell’Amministrazione Provinciale in una o più delle seguenti materie:

- viabilità e mobilità;
 - edilizia pubblica, con particolare riferimento all’edilizia scolastica;
 - pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale nelle materie di competenza delle Province;
 - attuazione del programma triennale delle opere pubbliche;
- garantendo il rispetto delle normative vigenti, la trasparenza amministrativa e l’efficienza degli interventi infrastrutturali.

Trattamento economico:

Il trattamento economico, al lordo delle ritenute di legge, è quello previsto dal vigente CCNL Area Dirigenti del comparto Funzioni Locali, ossia allo stato:

- a) stipendio annuo iniziale lordo di € 47.015,77 comprensivo del rateo della tredicesima mensilità;

- b) indennità di vacanza contrattuale;
- c) retribuzione di posizione, secondo la graduazione vigente nella Provincia di Chieti, che per le funzioni dirigenziali da assegnare prevede un massimale pari a € 46.292,37 (compreso di tredicesima); retribuzione che potrà variare in relazione all'applicazione dei CC.NN.L. che saranno stipulati nel corso dell'incarico e in relazione ad eventuali modifiche della pesatura della posizione assegnata;
- d) retribuzione di risultato, secondo la graduazione vigente nella Provincia di Chieti;
- e) eventuale assegno per nucleo familiare;
- f) eventuali altri emolumenti previsti da norme di legge e/o contratti collettivi di riferimento.

La retribuzione di risultato è determinata in base agli obiettivi assegnati e ai risultati ottenuti, rilevati secondo le modalità previste dal Sistema di Valutazione della Performance e delle prestazioni del personale dirigente dell'Ente pro tempore vigente.

Detti emolumenti sono soggetti a ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali, nonché alle altre previste dalle vigenti e future disposizioni di legge.

Parità di trattamento

Ai sensi dell'art. 57 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché in conformità ai principi sanciti dagli articoli 3 e 51 della Costituzione, il presente concorso garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al pubblico impiego e per il trattamento sul lavoro.

L'Ente si impegna altresì a rispettare i principi di non discriminazione, inclusione e valorizzazione delle differenze, assicurando condizioni di pari trattamento e promuovendo l'equilibrio di genere, anche in linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna) e successive modificazioni.

In caso di parità di merito tra candidati di genere diverso, si terrà conto – ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 – del genere meno rappresentato nella qualifica dirigenziale all'interno dell'Amministrazione, ai fini dell'equilibrio di genere, salvo maggiori titoli di preferenza previsti dalla normativa vigente.

La percentuale di rappresentatività dei generi nella Provincia di Chieti, per l'Area dirigenziale, calcolata alla data del 31 dicembre dell'anno 2024, risulta essere pari a n. 2 uomini e n. 0 donne (art.6 "Equilibrio di genere" DPR 9 maggio 1994, n. 487 come modificato dal DPR 16 giugno 2023, n. 82). Essendo il differenziale tra i due generi MAGGIORE al 30%, si applica il titolo di preferenza previsto dall'art. 5, comma 4, lett. o) in favore del genere meno rappresentato.

Le modalità di partecipazione e di svolgimento della selezione sono disciplinate dal presente bando, che costituisce *lex specialis*, ed i candidati, partecipando alla procedura di concorso, dichiarano l'accettazione incondizionata di tutte le norme, delle modalità di partecipazione, comunicazione e pubblicazione contenute nel presente Bando, comprese quelle inerenti specificatamente all'espletamento dei concorsi.

La presentazione della domanda non comporta alcun diritto all'assunzione da parte dei candidati, né fa sorgere alcun obbligo per l'Ente di dar corso alla copertura del posto di che trattasi mediante la presente procedura.

ART. 1 – DESCRIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE

La figura ricercata dovrà dimostrare di avere le capacità e le competenze per coordinare e gestire, con autonomia decisionale, i servizi tecnici dell'ente, assumendo la responsabilità di attività complesse sotto il profilo tecnico-amministrativo, progettuale, gestionale e contabile.

Ha competenze tecnico-specialistiche nelle tematiche, nelle attività e nelle linee di intervento corrispondenti alla posizione da ricoprire con particolare riguardo:

- Programmazione e gestione delle procedure di realizzazione delle opere stradali;
- Pianificazione, progettazione, gestione e controllo degli interventi di edilizia pubblica;
- Programmazione e gestione della manutenzione stradale;
- Gestione e regolazione del patrimonio stradale ed edilizio;
- Pianificazione territoriale e ambientale nelle materie di competenza delle Province;
- Appalti e contratti per lavori, servizi e forniture;
- Gestione operativa del personale.

La figura ricercata, inoltre, dovrà avere competenze trasversali, oltre che capacità manageriali riferite alle seguenti macro-categorie:

- capacità di elaborare analisi e diagnosi organizzative, anche finalizzate all'individuazione di obiettivi gestionali;
- capacità di pianificare e controllare lo stato di avanzamento di progetti e processi operativi in funzione dei risultati, articolando piani e azioni progressive e assumendo la diretta responsabilità dei connessi risultati;
- capacità di coordinare le attività e le risorse, attribuendo responsabilità chiare e condivise rispetto agli obiettivi;
- capacità di sviluppare un sistema di conoscenze specialistiche correlate alle esigenze istituzionali e alla evoluzione del contesto organizzativo, assicurandone il presidio professionale e metodologico;
- capacità di individuare situazioni problematiche, prospettando soluzioni efficaci;
- capacità di gestire gruppi di lavoro attraverso la comunicazione, l'integrazione e l'ascolto attivo all'interno del gruppo stesso;
- capacità di negoziazione e di gestione efficace dei conflitti organizzativi.

Durante lo svolgimento della prova orale, potranno essere accertate le competenze trasversali proprie del profilo messo a concorso. Nello specifico, la figura professionale di cui al presente bando, dovrà essere in possesso delle competenze trasversali sotto riportate, individuate a partire dal «Modello di competenze dei dirigenti della PA italiana» previsto nelle «Linee guida sull'accesso alla Dirigenza pubblica», adottate con decreto del Ministro della pubblica amministrazione del 28 settembre 2022. Le Linee guida hanno l'obiettivo di fornire alle amministrazioni indicazioni e suggerimenti metodologici ai fini dell'adeguamento a tale nuovo paradigma, il cui fondamento normativo si rinviene nell'art. 28, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.L. 80/2021: *“Nelle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza in aggiunta all'accertamento delle conoscenze delle materie disciplinate dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, i bandi definiscono gli ambiti di competenza da valutare e prevedono la valutazione delle capacità, attitudini e motivazioni individuali, anche attraverso prove, scritte e orali, finalizzate alla loro osservazione e valutazione comparativa, definite secondo metodologie e standard riconosciuti”*.

AREA	COMPETENZA	DEFINIZIONE
Area cognitiva	Soluzione dei problemi	Individuare tempestivamente i problemi, anche complessi, analizzando in modo critico e ampio dati e informazioni, per focalizzare le questioni più rilevanti, così da identificare e proporre soluzioni efficaci, rispondenti alle esigenze della situazione e coerenti con il contesto di riferimento.

Area realizzativa	Decisione responsabile	Riconoscere gli elementi controversi di una decisione e gli aspetti potenzialmente critici anche per l'amministrazione e l'interesse pubblico; scegliere tra le differenti opzioni con consapevolezza e tempestività, anche in condizioni di incertezza, complessità e carenza di informazioni, valutando pro e contro e combinando il rispetto dei vincoli con la finalizzazione della decisione. Assumersi la responsabilità delle decisioni e delle azioni proprie e dei collaboratori (accountability).
Area relazionale	Gestione delle relazioni interne ed esterne	Gestire reti di relazioni, anche complesse, comunicando efficacemente con i diversi interlocutori interni - anche in una logica di interfunzionalità - o esterni all'organizzazione - inclusi quelli istituzionali - cogliendone le esigenze e costruendo relazioni positive, orientate alla fiducia e collaborazione.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI:

- a) Cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3 -bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
- b) Godimento dei diritti civili e politici (diritto di voto). I cittadini di altri Stati dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari dovranno possedere tale requisito nel paese di appartenenza (dovranno possedere, altresì, adeguata conoscenza della lingua italiana);
- c) Età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;
- d) Possesso dei requisiti di idoneità fisica all'impiego e alle mansioni proprie del profilo per il quale si inoltra la candidatura;
- e) Per gli aspiranti di sesso maschile nati fino all'anno 1985, posizione regolare nei riguardi degli obblighi imposti dalla legge sul reclutamento militare OPPURE posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva previsto dagli ordinamenti del paese di appartenenza (solo per i cittadini non italiani);
- f) Non avere riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.
- g) Non trovarsi in condizioni di inconfiribilità o incompatibilità di incarichi presso una Pubblica Amministrazione, come disposto dal D. Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.;
- h) Non essere stati esclusi dall'elettorato attivo;
- i) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi

disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge e/o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile.

- j) conoscenza dell'uso delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese (secondo quanto previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 165/2001);

REQUISITI SPECIFICI:

Titolo di studio ed abilitazione:

- essere in possesso di uno dei seguenti **titoli di studio**: Diploma di Laurea vecchio ordinamento in “Ingegneria Civile”, “Ingegneria Edile”, “Ingegneria Edile-Architettura”, oppure i titoli ad essi equiparati giusto Decreto Interministeriale 9.7.2009: LS (DM 509/99) o LM (DM 270/04); per i cittadini degli stati membri dell'U.E. l'equiparazione dei titoli di studio è effettuata in base alle disposizioni dell'art.38 del D.Lgs.n.165/2001.
- **Essere in possesso dell'Abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere o architetto, conseguita secondo la normativa vigente.**

REQUISITI PARTICOLARI (da possedere in aggiunta a quelli Generali e Specifici di cui sopra):

Possono essere ammessi alla selezione coloro che siano in possesso di almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti richiesti:

- Avere svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali;
oppure
- Avere conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica, inerenti l'incarico da attribuire, desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, anche presso amministrazioni statali, per almeno un quinquennio, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato;
oppure
- essere dipendente di ruolo di pubbliche amministrazioni, in possesso del titolo di studio di cui sopra, con almeno 5 (cinque) anni di servizio svolto in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso di titolo di studio non inferiore al Diploma di Laurea (v.o.) o alla Laurea Specialistica o Magistrale;
oppure
- essere dipendente di pubbliche amministrazioni, munito del titolo di studio sopra indicato reclutato a seguito di corso-concorso con un'anzianità di servizio di 4 (quattro) anni svolti in posizioni funzionali per le quali è richiesto il possesso di titolo di studio non inferiore al Diploma di Laurea (v.o.) o alla Laurea Specialistica o Magistrale;
oppure
- essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001, in possesso del titolo di studio sopra indicato e avere svolto per almeno 2 (due) anni le funzioni dirigenziali;
oppure
avere ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni, purché in possesso del titolo di studio tra quelli sopra indicati;
oppure
avere maturato con servizio continuativo per almeno 4 (quattro) anni presso enti o organizzazioni internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è

richiesto il possesso di titolo di studio non inferiore al Diploma di Laurea (v.o.) o alla Laurea Specialistica o Magistrale.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione di cui al presente bando e sussistere alla data di stipula del contratto individuale di lavoro con il soggetto a tal fine individuato.

L'assunzione in servizio dovrà avvenire previo accertamento del possesso dei requisiti e sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Il difetto dei requisiti prescritti dal bando comporta l'esclusione dalla presente procedura o il diniego, da parte dell'Amministrazione, della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Il candidato designato non dovrà trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità e inconferibilità prevista dalla legge al momento dell'assunzione in servizio.

I candidati che sono in possesso del **titolo di studio**, previsto dal presente bando valido per l'ammissione al concorso, **conseguito all'estero** sono ammessi a partecipare alla presente procedura di concorso, con riserva. Il Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione e del merito.

Per i candidati che hanno effettuato richiesta o sono già in possesso della dichiarazione di equipollenza ai sensi della vigente normativa in materia, con attribuzione di valore legale e rilascio del conseguente titolo di studio italiano, oppure a cui sia stata riconosciuta, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n.165/2001 l'equivalenza rispetto al titolo di studio richiesto dal presente bando, possono indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equivalenza ovvero il protocollo e la data di avvio del procedimento per ottenerlo nell'apposita sezione della domanda di partecipazione.

Il candidato è comunque ammesso alla selezione con riserva qualora alla data di espletamento del concorso il provvedimento di equipollenza/equivalenza non sia stato ancora emesso.

La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri — Dipartimento della Funzione Pubblica: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>

I cittadini non italiani, ai fini dell'accesso ai posti della pubblica amministrazione, devono essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani e avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti per l'ammissione alla procedura devono essere posseduti sia alla data di scadenza stabilita nel presente bando, quale termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

ART. 3 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA - TERMINI E MODALITA'

Ai sensi dell'art.35-ter del D.Lgs. 165/2001, le assunzioni a tempo indeterminato e determinato presso le pubbliche amministrazioni, comprese le Regioni e gli Enti locali, avvengono tramite concorsi pubblici ai quali si accede mediante registrazione nel Portale Unico del Reclutamento.

Pertanto, il presente bando viene pubblicato sul Portale "InPA", disponibile all'indirizzo web <https://www.inpa.gov.it/> e sul sito istituzionale della [PROVINCIA DI CHIETI](#).

La domanda di partecipazione al concorso deve essere presentata, nelle modalità di seguito indicate, **entro e non oltre le ore 23:59 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del**

bando sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente e sul Portale "InPA". Qualora il termine di scadenza per la presentazione delle domande cada in un giorno festivo, la scadenza stessa si intende prorogata di diritto al primo giorno successivo non festivo.

La domanda di iscrizione al concorso dovrà essere redatta esclusivamente per via telematica, accedendo alla piattaforma "Portale del Reclutamento" sul sito Web www.inpa.gov.it., attraverso i seguenti passaggi:

- autenticazione personale attraverso SPID, CIE, CNS o eIDAS,
- scelta della selezione a cui si desidera candidarsi;
- compilazione del format di candidatura con contestuale compilazione anche della parte concernente il proprio *curriculum* formativo-professionale.

Non sono ammesse altre forme di produzione e invio.

Non si riterranno validamente presentate, con conseguente automatica non ammissione alla selezione senza ulteriori comunicazioni al candidato, domande di partecipazione che dovessero pervenire attraverso qualsiasi diverso strumento quale: consegna a mano o tramite corriere, raccomandata con avviso di ricevimento, fax, PEC.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di inesatte indicazioni della PEC, del domicilio o del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento della PEC, del domicilio o del recapito indicato nella domanda.

L'accesso al sistema che consente la compilazione della domanda di concorso può avvenire solo attraverso autenticazione mediante SPID, CIE, CNS o eIDAS.

Acquisita la domanda di concorso, il sistema procederà ad inviare in automatico all'indirizzo email indicato nella domanda di partecipazione un messaggio di conferma della ricezione della pratica con l'indicazione dell'ID univoco attribuito alla pratica.

A tale codice si farà riferimento per tutte le comunicazioni inerenti alle fasi concorsuali.

Pertanto, è necessario prendere nota e conservare il codice identificativo per tutta la durata della procedura selettiva.

La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dalla Piattaforma Unica di Reclutamento "inPA" che, allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, non permette più, improrogabilmente, l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione.

Nel caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, sarà prevista una proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente a quello della durata del malfunzionamento.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda" entro il termine di scadenza. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".

Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla domanda di partecipazione i candidati devono utilizzare, previa lettura delle eventuali FAQ, l'apposito form di assistenza presente sulla Piattaforma Unica di Reclutamento "InPA".

Dichiarazioni sostitutive:

Nella domanda il candidato dovrà obbligatoriamente dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. previste nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- a) il cognome, il nome, il codice fiscale;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) di essere cittadino italiano o di possedere i requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del Decreto legislativo 30 marzo 2011 n. 165;
- d) l'indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo e-mail ordinario e obbligatoriamente un indirizzo di posta certificata (PEC) personale univocamente riconducibile al candidato, unitamente a un recapito telefonico;
- e) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- g) tutti i requisiti di partecipazione al concorso di cui all'art.2 del presente bando di concorso;
- h) il titolo di studio posseduto e l'abilitazione, con indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e la data del conseguimento; se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che provvederà a richiedere l'equiparazione;
- i) di non avere riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- j) il possesso dei titoli utili per l'eventuale applicazione del diritto di preferenza, a parità di punteggio di merito; la mancata indicazione del suddetto requisito non ne consentirà l'applicazione;
- k) specificazione degli ausili, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, se il candidato è portatore di handicap, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992, necessari per sostenere le prove d'esame in relazione al proprio handicap, da comprovarsi mediante certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria (*La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi è determinata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. Il mancato inoltro della documentazione non consentirà di fornire quanto richiesto. Eventuali comunicazioni che si rendessero necessarie verranno effettuate tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di partecipazione*);
- l) specificazione degli ausili, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, per i candidati con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), di cui alla L. 170/2010 e al decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro per le disabilità del 12 novembre 2021 (artt. 4 e 5), da comprovarsi mediante certificazione. (*La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi è determinata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. Il mancato inoltro della documentazione non consentirà*

- di fornire quanto richiesto. Eventuali comunicazioni che si rendessero necessarie verranno effettuate tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di partecipazione);*
- m) l'accettazione incondizionata di tutte le norme, delle modalità di partecipazione, comunicazione e pubblicazione contenute nel presente Bando, comprese quelle inerenti specificatamente all'espletamento dei concorsi.

La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Non si tiene conto delle iscrizioni che non contengono tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per la registrazione al Portale o dal bando di concorso.

Ferme restando le conseguenze sotto il profilo penale, civile, amministrativo delle dichiarazioni false o mendaci, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ivi compresa la perdita degli eventuali benefici conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, l'Amministrazione si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai candidati vincitori, collocatisi nella graduatoria finale di merito.

L'Ente potrà verificare in qualsiasi momento la veridicità delle dichiarazioni rese e dei documenti inseriti dal candidato all'atto della candidatura. Qualora il controllo accertasse la falsità del contenuto delle dichiarazioni o dei documenti, il candidato sarà escluso dalla selezione anche se risultato idoneo, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000. L'accertamento può essere effettuato anche al momento dell'assunzione e, qualora in sede di controllo risultasse l'assenza del requisito, si procederà alla rettifica della graduatoria e all'eventuale risoluzione del rapporto di lavoro.

Documenti da allegare alla domanda:

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- (qualora si trovino nella relativa condizione) documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- (qualora si trovino nella relativa condizione) apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, per i candidati e le candidate disabili o con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA), al fine di fruire dello strumento compensativo o dei tempi aggiuntivi necessari, pena la non fruizione dei relativi benefici;
- (nel caso di titolo di studio conseguito all'estero) provvedimento di equipollenza/equiparazione o richiesta di riconoscimento inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica se si è dichiarato nella Sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali";
- Curriculum vitae datato e sottoscritto (da inserire nella sezione ALLEGATI del portale InPA).

ART. 4 - TASSA DI CONCORSO

Per la partecipazione alla presente procedura è previsto il versamento della **tassa di concorso di € 10,00**, da effettuarsi entro il termine previsto per la presentazione delle domande di ammissione, tramite sistema Pago PA, seguendo le istruzioni presenti **sul Portale del Reclutamento "InPA" nella sezione dedicata "Pagamenti"**.

ART. 5 – ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Sono considerate irregolarità non sanabili, che comportano l'esclusione dalla procedura in qualsiasi momento, quelle di seguito elencate:

- a) l'assenza di uno o più requisiti obbligatori di partecipazione prescritti dal bando;

- b) dichiarazioni false o non veritiere contenute nella candidatura;
- c) l'invio della domanda con modalità diversa da quella prevista nel presente Bando;
- d) la mancata regolarizzazione della domanda nel termine perentorio eventualmente concesso dall'Amministrazione. Si precisa che l'eventuale richiesta di regolarizzazione della domanda sarà trasmessa alla PEC indicata dal candidato nella domanda di partecipazione.

ART. 6 – STRUTTURA DEL CONCORSO: PROVE D'ESAME, TITOLI E PROGRAMMA

Le prove d'esame hanno l'obiettivo di accertare la professionalità dei candidati nonché le competenze altamente specialistiche proprie del profilo messo a concorso e la conoscenza delle materie d'esame sotto elencate.

Il concorso sarà articolato in:
PRIMA PROVA SCRITTA
SECONDA PROVA SCRITTA
PROVA ORALE
VALUTAZIONE DEI TITOLI.

Si specifica che il calendario delle prove è dettagliato al successivo articolo 9.

Tutti i candidati che avranno correttamente inviato la domanda tramite portale InPA sono ammessi con riserva allo svolgimento delle prove scritte, con verifica successiva delle dichiarazioni rilasciate sul possesso di tutti i requisiti previsti dal presente bando di concorso.

Nel dettaglio:

- **La prima prova scritta**, finalizzata ad accertare la conoscenza approfondita degli argomenti d'esame, potrà consistere nella somministrazione di una serie di quesiti riferibili all'ambito professionale dell'area 1 e 3 delle materie d'esame, volti anche all'analisi di contesti situazionali di lavoro. La prova potrà quindi essere costituita da quesiti a risposta aperta e/o sintetica e/o multipla vertenti su alcune o tutte le materie d'esame delle aree 1 e 3 sopra indicate.
I candidati superano la prima prova scritta con il **punteggio minimo di 21/30**.

- **La seconda prova scritta**, volta a verificare la conoscenza degli argomenti (area 2 delle materie d'esame) applicata a casi concreti da risolvere, potrà consistere nella predisposizione di elaborati tecnico-amministrativi e/o domande a risposta aperta, su alcune o tutte le materie d'esame dell'area sopra indicata.
I candidati superano la seconda prova scritta con il **punteggio minimo di 21/30**.

- **Prova orale**: alla quale accederanno coloro i quali avranno riportato in ciascuna prova scritta il punteggio minimo di 21/30, consisterà in un colloquio sulle materie d'esame, con approfondimenti su attuazione normativa, esercizio della funzione dirigenziale, con domande anche su normative recenti e questioni tecniche.
Durante la prova orale verranno altresì accertate la conoscenza della lingua inglese e le conoscenze informatiche relative ai software più comunemente usati e verranno esaminate le competenze trasversali.
Le conoscenze informatiche e linguistiche verranno valutate con un giudizio di idoneità/non idoneità, senza attribuzione di punteggio. La non idoneità comporta l'esclusione dalla procedura di concorso pubblico.

La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 21/30.

La prova si articolerà in:

- 1) Somministrazioni di quesiti a contenuto teorico e teorico-pratico sulle conoscenze tecniche con punteggio massimo di 27/30;

2) *Interview simulation* condotta da una Psicologa o Psicologo esperto in valutazione delle competenze e selezione del personale con punteggio massimo di 3/30.

Si precisa che, per entrambe le prove scritte e per la prova orale, i criteri di valutazione saranno resi noti mediante successiva pubblicazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

• **Valutazione dei titoli.**

Per la valutazione dei titoli ciascun Commissario ha a disposizione 10 punti, come specificati nel successivo articolo 7.

Per le prove, come previsto dall'art.35 quater del D.Lgs. 165/2001, si potrà ricorrere all'utilizzo di strumenti informatici e digitali attraverso soluzioni tecniche che garantiscano pubblicità, sicurezza e tracciabilità.

MATERIE D'ESAME:

1. Area amministrativa

- ordinamento istituzionale, finanziario e contabile dello Stato e degli Enti Locali, con particolare riferimento alla Provincia e disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni. (D. Lgs. 267/2000, L. 56/2014);
- nozioni di diritto amministrativo e norme sul procedimento amministrativo (L. 241/1990);
- ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni: norme relative al pubblico impiego e al codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.Lgs. 165/2001, DPR 62/2013);
- normativa in materia di privacy (D. Lgs. 196/2003 e Reg. UE 679/2016), anticorruzione (L. 190/2012), trasparenza e accesso agli atti amministrativi (D. Lgs. 33/2013);
- responsabilità del dipendente pubblico;
- diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la PA;

2. Area tecnica

- normativa in materia di contratti pubblici e gestione delle varie fasi del ciclo di vita del contratto pubblico (D.Lgs. n. 36/2023);
- normativa sulla prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e la sicurezza nei cantieri temporanei e mobili (D.Lgs. 81/2008);
- normativa in materia di procedure espropriative (DPR 327/2001);
- normativa in materia di beni culturali e paesaggio (D.Lgs. 42/2004);
- norma in materia ambientale (D.Lgs. 152/2006);
- disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e urbanistica;
- Nuovo codice della strada (D.Lgs. 285/92 e ss.mm.ii.);
- progettazione, costruzione, gestione e manutenzione di strade, ponti, infrastrutture stradali, scuole e patrimonio edilizio;
- C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi edilizia e viabilità);

3. Area manageriale

- management pubblico;
- tecniche di organizzazione e gestione delle risorse umane, valutazione e sviluppo dei collaboratori;
- tecniche di project management e reingegnerizzazione dei processi;
- nozioni di organizzazione delle amministrazioni pubbliche e di qualità dei servizi;
- processi di programmazione e pianificazione dell'azione amministrativa;
- modellazione dei processi e organizzazione del lavoro;
- valutazione e tecniche di esternalizzazione di attività e servizi; modalità innovative di gestione dei servizi.

L'Amministrazione non fornisce ai candidati alcuna indicazione in ordine ai test sui quali preparare gli esami.

ARTICOLO 7 - VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli e l'esperienza professionale, secondo i criteri di seguito dettagliati (e disciplinati dall'art. 23 del Regolamento), saranno valutati a seguito dell'espletamento delle prove scritte ed orale, ai sensi dell'art 8 del DPR 487/1994, come modificato dal DPR 82/2023, previa determinazione dei criteri di valutazione da parte della Commissione esaminatrice.

La Commissione esaminatrice procederà alla valutazione dei titoli legalmente riconosciuti sulla base di quelli dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione al concorso, a conclusione dell'ultima sessione delle prove orali.

I titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando e fino al momento dell'assunzione in servizio.

Sono valutati solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

I titoli valutabili non potranno superare il **valore massimo complessivo di 10 (dieci) punti**, che potranno essere sommati tra titoli di studio e titoli di servizio e/o esperienze professionali.

I titoli dichiarati o allegati alla domanda non possono essere ulteriormente integrati né regolarizzati, successivamente alla scadenza dell'avviso di selezione.

Il punteggio assegnato alla Commissione per la valutazione dei titoli viene dalla stessa ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi:

- a) TITOLI DI STUDIO: massimo punti 3;
- b) TITOLI DI SERVIZIO: massimo punti 4;
- c) CURRICULUM: massimo punti 2;
- d) TITOLI VARI: massimo punti 1.

TITOLI DI STUDIO

L'attribuzione del punteggio riservato ai titoli di studio previsti per la partecipazione al concorso viene effettuata dalla Commissione secondo i criteri di seguito indicati:

a) Titoli di studio: votazione espressa in centesimi (0/100)

- Da 60 a 69: Punti 0,5
- Da 70 a 79: Punti 1
- Da 80 a 89: Punti 2
- Da 90 a 100: Punti 3

b) Titoli di laurea (Diploma di Laurea; LM; LS): votazione

- Da 66 a 76: Punti 0,5
- Da 77 a 87: Punti 1
- Da 88 a 98: Punti 2
- Da 99 a 110: Punti 2,50

Laurea con lode: Punti 3

c) Titoli di studio: votazione espressa in sessantesimi (0/60)

- Da 36 a 41: Punti 0,5
- Da 42 a 47: Punti 1
- Da 48 a 53: Punti 2
- Da 54 a 60: Punti 3

TITOLI DI SERVIZIO

I complessivi massimo 4 punti disponibili per i titoli di servizio possono essere così attribuiti:

- a) Attività lavorativa prestata presso una P.A. o amministrazione assimilata, con tipologia di professionalità/area analoga a quella del posto messo a concorso:
- Per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni:
 - Stessa categoria o superiore: Punti 0,25
 - Categoria inferiore: Punti 0,15
- b) Attività lavorativa prestata presso una P.A. o amministrazione assimilata, con tipologia di professionalità/area diversa da quella del posto messo a concorso:
- Per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni:
 - Stessa categoria o superiore: Punti 0,20
 - Categoria inferiore: Punti 0,10
1. L'attività lavorativa prestata con orario ridotto sarà valutata, in proporzione, con gli stessi criteri di cui ai punti a) e b).
 2. Qualora l'attività lavorativa sia stata prestata in più periodi, anche non consecutivi, gli stessi saranno sommati, prima dell'attribuzione del punteggio.
 3. Nessuna valutazione sarà data all'attività lavorativa prestata presso ditte o soggetti privati.
 4. I periodi di servizio militare prestato presso le Forze Armate sono valutati con le stesse modalità e lo stesso punteggio indicato alla lettera a) del precedente comma 1, ai sensi dell'articolo 22 della L. 24 dicembre 1986, n. 958, sino all'08 ottobre 2010 e ai sensi dell'articolo 2050 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, a decorrere dal 09 ottobre 2010, secondo il seguente schema di equiparazione:
 - Ufficiali: funzioni per le quali è richiesto il diploma di laurea conseguito con il vecchio ordinamento degli studi dei corsi universitari o titolo di primo livello (Laurea: L), conseguito con il nuovo ordinamento;
 - Ufficiali superiori: funzioni dirigenziali o funzioni per le quali è richiesto il diploma di laurea conseguito con il vecchio ordinamento degli studi dei corsi universitari o titolo di secondo livello (Laurea Specialistica o Laurea Magistrale), conseguito con il nuovo ordinamento.
 5. Il periodo prestato come volontario di Servizio Civile Nazionale, certificato dall'Ente proponente il progetto oppure dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, è valutato con lo stesso punteggio indicato alla lettera a) del precedente comma 1, secondo il seguente schema di equiparazione:
 - Se nel progetto è richiesto il possesso del diploma di laurea: funzioni per le quali è richiesto il diploma di laurea.

TITOLI VARI

L'attribuzione del punteggio (massimo 1 punto) riservato ai titoli vari, attinenti al profilo oggetto della presente procedura, viene effettuata come di seguito:

- a) Pubblicazioni su riviste specialistiche delle quali sia pubblicamente nota la validità scientifica, attinenti direttamente o indirettamente ai contenuti professionali del posto messo a selezione (punti 0,1 per ogni pubblicazione, fino ad un massimo di 0,5 punti);
- b) Corsi di perfezionamento o aggiornamento su discipline ed attività professionali attinenti alle funzioni del posto messo a selezione (punti 0,1);
- c) Master di I livello su discipline ed attività professionali attinenti alle funzioni del posto messo a selezione (punti 0,2);
- d) Master di II livello su discipline ed attività professionali attinenti alle funzioni del posto messo a selezione (punti 0,4);
- e) Dottorato di ricerca su discipline ed attività professionali attinenti alle funzioni del posto messo a selezione (punti 0,5);

La valutazione dei titoli vari viene effettuata a condizione che tali titoli siano rilasciati da Istituzioni pubbliche o da Istituti, Scuole e Centri di formazione privati riconosciuti.

TITOLI DA CURRICULUM PROFESSIONALE

L'attribuzione del punteggio riservato al curriculum professionale (massimo punti 2), che non abbia dato luogo all'attribuzione di punteggio negli altri Gruppi di titoli, viene effettuata dalla Commissione dando considerazione unitaria al complesso della formazione ed attività culturali e professionali illustrate dal concorrente nel curriculum presentato, tenendo particolare conto di tutte le attività dallo stesso svolte e che, per le loro connessioni, evidenziano l'attitudine all'esercizio delle funzioni previste per il profilo messo a selezione e considerando, anche, incarichi speciali, mansioni superiori formalmente assegnate, eventuali encomi, i tirocini non valutabili in relazione a norme specifiche, il superamento (con collocazione nella relativa graduatoria di merito) di concorsi pubblici relativi a posti di pari profilo professionale.

Nessun punteggio viene attribuito dalla Commissione al curriculum di contenuto irrilevante ai fini delle valutazioni di cui ai precedenti commi.

ART. 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E RUOLO DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice della procedura selettiva sarà composta da tre componenti, anche esterni, oltre che da un segretario verbalizzante.

E' nominata dal Dirigente del Settore in cui è collocato il Servizio Personale ed è composta da tre membri come di seguito indicato:

- un Dirigente in servizio presso l'Amministrazione o presso un'altra Pubblica Amministrazione con esperienza nelle materie oggetto della selezione, con funzioni di Presidente;
- due esperti nelle materie oggetto della selezione scelti tra funzionari delle Pubbliche Amministrazioni oppure docenti ed esperti, purché essi non siano componenti di organi di direzione politica dell'Amministrazione interessata, non ricoprono cariche politiche e non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Alla Commissione esaminatrice possono essere aggregati membri aggiunti per la valutazione delle conoscenze e competenze linguistiche, informatiche e digitali, nonché specialisti in psicologia e risorse umane per la valutazione delle competenze trasversali.

Deve essere assicurata la parità di genere, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 165/2001 e del D. Lgs. 198/2006.

Per la valutazione complessiva di ciascun candidato la Commissione dispone di un **massimo di 70 punti** così distribuiti:

- **massimo 30 punti** dati dalla media aritmetica dei voti conseguiti nella prima e seconda prova scritta;
- **massimo 30 punti** per la prova orale;
- **massimo 10 punti** per la valutazione dei titoli.

Ai fini di una maggiore efficienza e celerità della procedura concorsuale, la Commissione esaminatrice si potrà ad ogni effetto riunire, per lo svolgimento delle attività di competenza, in relazione alla procedura concorsuale di cui al presente bando, anche in via telematica, da remoto.

ART. 9 - CALENDARIO DELLE PROVE D'ESAME

Di seguito si riporta il **calendario delle prove d'esame**, come dettagliate al precedente art. 7, **la cui pubblicazione ha valore di notifica ai candidati a tutti gli effetti di legge**. Ogni eventuale modifica sarà comunicata con pubblicazione sul Portale InPA e nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione apposita di Amministrazione Trasparente, sottosezione "Bandi di concorso".

2 DICEMBRE 2025: PRIMA PROVA SCRITTA
2 DICEMBRE 2025: SECONDA PROVA SCRITTA
15 DICEMBRE 2025: PROVA ORALE

Si precisa che le date delle due prove scritte e della prova orale del presente concorso sono fissate sin da ora, nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento, al fine di assicurare la massima celerità e continuità dell'azione amministrativa, in materia di reclutamento e semplificazione delle procedure concorsuali nella pubblica amministrazione.

Si precisa che le eventuali modifiche al calendario saranno tempestivamente comunicate esclusivamente mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione. In caso di carenza degli stessi, nonché per l'eventuale mancata osservanza dei termini perentori stabiliti nel presente bando, l'Ente potrà disporre **in qualsiasi momento**, anche successivamente all'eventuale stipula del contratto individuale di lavoro, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Candidate in stato di gravidanza e allattamento

L'Ente assicura la partecipazione alle prove concorsuali, mediante specifiche misure di carattere organizzativo ai sensi dell'art. 7, comma 7 del DPR 487/1994 come modificato dal D.P.R. 82/2023, alle candidate in stato di gravidanza o allattamento.

Le candidate in gravidanza o in allattamento devono presentare a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.provincia.chieti.it entro un termine massimo di 10 giorni prima dello svolgimento delle prove, la richiesta e la documentazione inerente lo stato di gravidanza o di allattamento, con le relative dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnate dalla copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Per tutte le candidate che hanno presentato regolare documentazione attestante lo stato di gravidanza, qualora si trovino in condizioni tali da non poter svolgere la prova nell'orario indicato, previa comunicazione, potranno richiedere un anticipo o un posticipo della stessa nell'arco della medesima giornata.

Sarà garantita la priorità negli ingressi e nelle uscite, insieme a postazioni riservate che offriranno un accesso immediato ai servizi igienici. Inoltre, le candidate potranno richiedere l'accesso con i propri specifici ausili, previa comunicazione, e avranno la possibilità di essere accompagnate da personale medico o paramedico, se necessario. Inoltre, sarà garantita la presenza di ambulanze e/o personale sanitario a carico dell'Amministrazione.

Per le donne in stato di allattamento saranno garantiti spazi dedicati e sarà consentita la presenza di un accompagnatore che dovrà presentare un documento di riconoscimento all'ingresso. Qualora la candidata dovesse avere esigenza di allattare il proprio figlio, potrà essere previsto un tempo di recupero della prova fino ad un massimo di 20 minuti.

La mancata trasmissione della documentazione dello stato di gravidanza o di allattamento esula l'Ente da eventuali responsabilità in merito alla mancata predisposizione degli stessi in sede di prove selettive.

Candidati con disabilità accertata

Per i candidati con disabilità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con disturbi specifici di apprendimento accertati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento delle prove avviene attraverso l'adozione di misure compensative stabilite dalla Commissione esaminatrice nel rispetto di quanto stabilito ai sensi dell'articolo 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

La mancata richiesta nella domanda e/o il mancato inserimento della documentazione inerente agli ausili necessari all'interno della domanda di partecipazione esula l'Ente da eventuali responsabilità in merito alla mancata predisposizione degli stessi in sede di prove selettive.

Si rammenta che i candidati che non si presenteranno alle prove nell'ora e sede stabilita saranno considerati rinunciatari alla selezione, anche se la mancata presentazione fosse dipendente da causa di forza maggiore.

L'esito delle prove sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione apposita di "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di Concorso" e nel Portale InPA. Tale pubblicazione sostituisce a tutti gli effetti di legge qualsiasi altra comunicazione agli interessati.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non attivare la graduatoria e di revocare la procedura in oggetto qualora non fosse più necessario o possibile reperire la figura professionale richiesta.

ART. 10 – TITOLI DI PREFERENZA

(art. 5, comma 4 D.P.R. 487/1994 come modificato dal DPR 82/2023)

A parità di merito, si applicheranno le preferenze secondo l'ordine indicato nell'art. 5, comma 4, D.P.R. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

L'Amministrazione pubblicherà sul Portale uno specifico avviso indicando il termine perentorio entro il quale i concorrenti che hanno superato la prova orale devono far pervenire all'Amministrazione stessa la documentazione digitale attraverso il possesso dei titoli di preferenza già indicati nella domanda.

ART. 11 - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione procede alla formazione della graduatoria di merito dei candidati che è generata secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato nelle prove e per i titoli. Ai sensi dell'art. 20 del *Regolamento per la disciplina delle procedure selettive e delle altre procedure di assunzione* nella valutazione dei titoli e di ogni prova, per determinare il punteggio da attribuire a ciascun candidato, si procede suddividendo la somma dei voti espressi da tutti i commissari, nell'ambito del punteggio loro attribuito in conformità al primo comma del citato articolo 20 del Regolamento, per il numero dei commissari stessi.

Nello specifico la votazione complessiva è ottenuta sommando alla media aritmetica dei voti conseguiti alle prove scritte, il voto conseguito nella prova orale e per i titoli.

Saranno inoltre applicate eventuali preferenze ai sensi del precedente articolo 10.

La graduatoria di merito, con espresso riferimento ai punteggi conseguiti in tutte le prove e per i titoli, e quella finale del concorso (all'esito dell'applicazione degli eventuali titoli di preferenza) verranno approvate, unitamente a tutti gli atti delle operazioni concorsuali, con determinazione del Dirigente del Servizio Personale e saranno pubblicate sul portale InPA e sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di Concorso".

I termini per l'impugnativa delle graduatorie decorrono dalla contestuale pubblicazione delle stesse sul portale InPA e sul sito dell'Amministrazione interessata.

Il candidato dichiarato vincitore in caso di scorrimento della graduatoria (per decadenza o rinuncia del vincitore) è invitato dall'Amministrazione procedente ad assumere servizio in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei titoli e dei requisiti prescritti per l'assunzione, e sono assunti in prova, la cui durata è definita in sede di contrattazione collettiva. Il vincitore che non assume servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito decade dalla assunzione e dalla graduatoria.

La graduatoria finale rimane efficace per la durata prevista per legge, decorrente dalla data di pubblicazione, e potrà essere utilizzata per l'eventuale copertura di posti di pari area dirigenziale e profilo professionale di Dirigente Tecnico che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili.

Durante il periodo di vigenza la graduatoria potrà essere utilizzata anche per assunzioni a tempo determinato, pieno o parziale, nel rispetto delle disposizioni legislative in materia di assunzioni vigenti all'atto di utilizzo della graduatoria; tali assunzioni non pregiudicano il diritto all'assunzione a tempo indeterminato di cui al comma precedente.

ART. 12 - ASSUNZIONE DEI VINCITORI

L'assunzione in servizio del vincitore è comunque subordinata alla effettiva possibilità di costituire il relativo rapporto da parte dell'Ente in relazione alle disposizioni di legge in materia di facoltà assuntive di personale vigenti al momento della stipulazione del contratto individuale di lavoro.

La stipulazione del contratto di lavoro e l'inizio del servizio sono comunque subordinati:

- all'esito negativo della procedura di mobilità di cui all'art. 34 bis del D.L.vo n.165/2001 di cui in premessa;
- al comprovato possesso dei requisiti previsti dal bando;
- all'effettiva possibilità di assunzione dell'Ente al momento della sottoscrizione del contratto, in rapporto alle disposizioni di legge, nonché alla disponibilità finanziaria.

Nessuna pretesa può essere accampata in caso di impedimento normativo all'assunzione o in caso di mancata disponibilità finanziaria.

I vincitori saranno soggetti ad un periodo di prova secondo quanto previsto dal vigente CCNL Area Dirigenti del comparto Funzioni Locali.

Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non assuma servizio alla data indicata nel contratto individuale di lavoro, il contratto stesso si intende risolto.

Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

ART. 13 – INFORMAZIONI E NORME DI RINVIO

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 6 e 8 della Legge 07.08.1990, n. 241, si informa che il Responsabile del procedimento relativo alla selezione in oggetto è la Dott.ssa Laura Berton-Responsabile E.Q. del Servizio Politiche del Personale, e-mail personale@provincia.chieti.it Per quanto non previsto nel presente bando si rimanda alla normativa vigente in materia.

La Provincia di Chieti si riserva la facoltà di revocare, modificare o prorogare il presente bando, il quale non vincola in alcun modo l'Amministrazione, che ha facoltà di non dare seguito alla procedura in conseguenza di limiti imposti da disposizioni legislative, oppure per mutate esigenze organizzative, o qualora nessun candidato presenti un adeguato grado di rispondenza rispetto alla posizione da ricoprire e, comunque, nel caso in cui nuove circostanze o valutazioni lo consigliassero. L'esito della presente procedura non determina in capo ai soggetti alcuna legittima aspettativa in ordine al reclutamento.

Art. 14 - TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla procedura concorsuale o comunque

acquisiti a tal fine dall'Ente, in qualità di titolare del trattamento, è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura concorsuale e delle successive attività inerenti il procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica.

Per maggiori informazioni è possibile consultare l'informativa completa disponibile alla pagina:

<https://www.provincia.chieti.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/498>

Chieti, 6 novembre 2025

IL DIRIGENTE DEL SETTORE I